

Mostra del tartufo di Gubbio: in vetrina le città "amiche"03/11/2009
15.48

Mostra del tartufo di Gubbio: in vetrina le città "amiche". Quattro comuni ospiti con immagini e materiale turistico.



Gubbio e l'Alto Chiascio hanno stretto alleanze turistiche e consolidato rapporti di gemellaggio nei giorni della 28esima Mostra mercato nazionale del tartufo bianco e dei prodotti agroalimentari di Gubbio. Ospiti dell'edizione 2009 sono stati i tre comuni marittimi di Numana, Ischia e Santa Teresa Gallura, nonché la storica città di Salon de Provence, gemellata con Gubbio da circa trent'anni. Lo scopo è stato quello di favorire la reciproca conoscenza in campo culturale, paesaggistico e folcloristico, con la distribuzione di materiale turistico e informativo, gettando le basi per uno scambio di flussi di visitatori. Matricola dalle vicine Marche è stato il comune di Numana. "E' il primo anno che partecipiamo – ha spiegato Veronica Spinsanti, del servizio turistico del Comune di Numana – e rappresenta un'importante opportunità di promozione. Qualche mese fa abbiamo stretto un gemellaggio con Gubbio e siamo venuti alla prima occasione per rafforzare i nostri rapporti con la città e la regione". Una conferma è rappresentata invece dal Comune di Santa Teresa Gallura, alla sua decima presenza negli spazi espositivi della mostra. "E' un ritorno sempre piacevole – ha puntualizzato il Sindaco, Piero Bardanzellu – perché questa terra condivide con la Gallura alcuni aspetti. La gente, ad esempio è gioviale, aperta all'incontro, all'amicizia e all'attività proficua dello scambio". Il comune sardo della provincia di Olbia-Tempio ha iniziato i suoi scambi turistici con Gubbio nel 2000, riscontrando interessanti flussi estivi dall'Alto Chiascio. "E' sempre stata una vetrina importante – ha detto Bardanzellu – grazie al numero di visitatori italiani e stranieri". Dalla Francia è arrivato l'assessore al Turismo di Salon De Provence, Anne Marie Turles, accompagnata da Marie Quaglia dell'ufficio turistico. "E' il secondo anno che veniamo alla fiera del tartufo – hanno spiegato – per far scoprire ai visitatori le bellezze della nostra regione e di Salon. Uno scambio sempre proficuo, arricchito quest'anno dalla possibilità di instaurare rapporti di collaborazione e scambio di materiale con gli altri comuni presenti". Si parla di un ritorno, dopo una decina d'anni d'assenza, anche per l'isola del Golfo di Napoli. La scuola del Folclore di Ischia, con la sua musica e le sue danze popolari, si è esibita in città. "Il nostro successo – ha detto il presidente dell'associazione ischitana Filippo Florio – deriva dal proporre l'identità e le caratteristiche più nascoste dell'isola, ricca di tradizioni in campo culturale ed enogastronomico".

M.Ersilia Tinti